IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Po, 162 - 00198 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it | www.italuil.it

LETTERA ITAL - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Direttore Responsabile: Luigi Gatti
Direzione e redazione: Via Po, 162 Roma

ANNO I
Numero 5 | 20 - 06 - 2012

LETTERA ITAL

QUINDICINALE DELL'ISTITUTO DI TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ITAL UIL

ROMA 19 GIUGNO 2012 - AUDITORIUM ARA PACIS

PROGRAMMA

Introduzione
Alberto Sera
Vice Presidente Ital Uil
Relazione
Gilberto De Santis
Presidente Ital Uil
Saluto delle Istituzioni
Edoardo Gambacciani
Dir.Generale Politiche Prev. Min Lavoro
Giuseppe Lucibello
Direttore Generale Inail
Mauro Nori
Direttore Generale Inps
Presentazione della Ricerca
Sergio Maset
Istituto Tolomeo Studi e Ricerche
Faccia a faccia
Michel Martone
Vice Ministro Lavoro e Politiche Sociali
Luigi Angeletti
Segretario Generale Uil
condotto da **Antonio Passaro**
Proiezione filmati

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
E IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UIL web TV
VEDI IL CONVEGNO SU UILWEB.TV

I CONVEGNI REGIONALI

LE DATE

SARDEGNA 18/04
CALABRIA 18/04
PIEMONTE - V.A. 19/04
VENETO 20/04
LIGURIA 20/04
BASILICATA 27/04
CAMPANIA 4/05
ABRUZZO 7/05
TOSCANA 10/05
EMILIA R. 11/05
LAZIO 15/05
PUGLIA 15/05
MOLISE 16/05
MARCHE 17/05
FRIULI V.G. 23/05
LOMBARDIA 24/05
TRENTINO A.A. 30/05
UMBRIA 13/06
SICILIA (da definire)

SESSANTESIMO ITAL EUROPA

6 GIUGNO 2012

ALL'INTERNO LE FOTO E I DOCUMENTI DELLE INIZIATIVE!

LETTERA ITAL PER E-MAIL!
Se vuoi ricevere Lettera Ital sul tuo indirizzo e-mail compila la scheda di registrazione sul sito www.italuil.it oppure con il QrCode qui accanto.

UIL SERVIZI

SINTESI DELLA RELAZIONE DI GILBERTO DE SANTIS

Presidente Ital Uil

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL PATRONATO ITAL UIL

ROMA 19 GIUGNO 2012 - AUDITORIUM ARA PACIS

■ Promosso dalla Uil e riconosciuto il 18 giugno del 1952 l'Ital ha svolto da subito la funzione principale di assistenza dei lavoratori per il conseguimento delle prestazioni previdenziali in sede amministrativa e dagli anni sessanta anche in quella giudiziaria.

Nel 1970 lo Statuto dei Lavoratori, riconosce agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale il diritto di svolgere, l'attività nei luoghi di lavoro. Con la stessa Legge venne riconosciuto il diritto dei lavoratori di promuovere indagini sulla salute e la nocività nei luoghi di lavoro confermando il ruolo del Patronato che negli anni precedenti aveva messo al centro della propria azione la tutela della salute e la lotta contro gli infortuni. Dalle indagini condotte in Farmitalia (la fabbrica delle morti bianche), Casale Monferrato, alla cantieristica, al settore petrolchimico e alle lotte contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria e in agricoltura.

Importanti sono stati i momenti unitari come il CUPS (Centro Unitario dei Patronati Sindacali) e la rivista Medicina del Lavoratori, la Clinica del lavoro di Milano, la cattedra di medicina del lavoro dell'Università degli Studi di Roma e in quelle di Perugia, Bari, Cagliari.

Dal CUPS è nato il CRD (Centro di Ricerca Rischi da Lavoro) della Federazione CGIL CISL UIL. Oggi erede di quella stagione è il CE.PA (Centro unitario Patronati di CGIL CISL UIL e ACLI).

La legge n. 112 del 1980 ha sancito definitivamente la personalità giuridica di diritto privato del patronato attraverso lo svolgimento di un'attività qualificata di assistenza e di rappresentanza di interessi nei confronti degli Enti previdenziali e Assicuratori a favore di cittadini, lavoratori, giovani, pensionati, migranti, italiani residenti all'estero.

Nel 1985 la Uil con il sindacato dei cittadini valorizza il lavoro dell'Ital.

La legge n. 241/1990 sulla trasparenza amministrativa e la partecipazione al procedimento agevola il lavoro dei patronati.

Con la Sentenza n. 42/2000 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di referendum abrogativo sancendo il valore dell'attività di patronato.

Nel duemila con la legge 328 sulla riforma dell'assistenza si individua il Patronato come soggetto attivo di servizi sociali.

Nel 2001 la Legge 152/2001 ha ampliato le funzioni del patronato indicando spazi nuovi tra i quali: la realizzazione del welfare locale con le convenzioni con i Comuni, le Regioni, le Province, l'informazione sul risparmio previdenziale per la previdenza complementare, una funzione di vero e proprio segretariato sociale, la funzione di pubblica utilità.

Dal 2006 l'Ital opera in favore dei cittadini stranieri per il rinnovo/rilascio dei titoli di soggiorno.

Da una recente ricerca è stata riconosciuta al patronato un'ampia utilità sociale in particolare nel suo ruolo di "facilitatore" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ben il 97% degli intervistati ha riconosciuto

LETTERAITAL
QUINDICINALE DELL'ISTITUTO DI TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI

l'utilità dei servizi e delle iniziative dei Patronati. Oltre il 95% tornerebbe a utilizzare l'Ital per le proprie necessità.

I Patronati sono centrali per l'attuazione del welfare del futuro e devono sempre di più qualificarsi come soggetto al servizio della Comunità. I servizi offerti dalla Uil devono essere pensati e costruiti intorno alla persona e alla sua famiglia. L'utente deve trovare nei nostri uffici un luogo naturale dove esporre tutti i suoi problemi e dove trovare soluzioni integrate.

L'Ital ha dichiarato il 2012 "Anno delle Categorie" con l'ambizione di realizzare una sinergia attraverso iniziative concordate e personalizzate, insieme ai sindacati di categoria, con l'intento di rafforzare e qualificare la presenza Uil nei luoghi di lavoro e nel territorio.

Il 2012 è un anno importante per l'Ital non solo perché ricorre il suo 60° anniversario ma anche perché è in preparazione la Conferenza di Organizzazione e dei Servizi della Uil.

L'Ital è impegnato con il Ministero del Lavoro nella realizzazione di una piattaforma informatica nella prospettiva di una maggiore trasparenza e semplificazione anche nell'attività ispettiva e in una visione più complessiva di ammodernamento dell'attività dei Patronati.

Vogliamo che venga valorizzata da parte del Ministero maggiormente l'attività in favore dei giovani, delle famiglie, degli immigrati. In particolare la nostra attività a favore della previdenza complementare.

Anche il consenso che si sta verificando nella società su una nuova legge di cittadinanza porrà problemi di servizi agli immigrati. C'è la piena disponibilità del nostro Patronato ad attivare, sin da ora, una collaborazione istituzionale con il Ministero sulle istanze di cittadinanza. In tal modo, pensiamo di poter contribuire in questo campo, come abbiamo fatto per i rinnovi dei titoli di soggiorno, a snellire i tempi. Oggi assistiamo come sessant'anni fa a un analfabetismo nuovo che non è quello della scrittura o di lettura ma è di natura diversa legato alla capacità di utilizzare le tecnologie informatiche. Un Paese civile deve pretendere rispetto e tutela per i più deboli soprattutto da parte delle Istituzioni. L'Ital è disponibile a sviluppare sempre più il colloquio telematico per garantire trasparenza, semplificazione ed efficienza e a regolamentare l'accesso alle Banche Dati degli Enti previdenziali.

A più di due anni dall'entrata in vigore della Legge che ha riformato le modalità di presentazione delle domande di invalidità civile siamo ancora costretti a denunciare disagi a cui sono sottoposti i cittadini invalidi e disabili. Dobbiamo osservare, anziché i 120 giorni previsti, che i tempi di attesa per i cittadini superano spesso i 6/8 mesi. Il problema principale, ancora oggi irrisolto, è legato alle gravi difficoltà nei rapporti di cooperazione telematica fra Inps e Asl. In questo processo, un ruolo centrale di assistenza nei confronti dei cittadini è stato svolto dai Patronati che hanno inviato circa il 95% delle domande. Il ritardo nella consegna del "verbale provvisorio" di handicap grave impedisce per esempio di accedere ai permessi e ai congedi previsti dalla legge, determinando un danno irreparabile dal momento che non è possibile fruire a posteriori dei giorni di permesso non fruiti.

Anche con l'Inail vogliamo rafforzare la tutela dei lavoratori tecnopatici anche attraverso gli strumenti di verifica del danno subito quali le collegiali medico-legali. È necessario migliorare sempre di più il colloquio telematico anche con l'Istituto Assicuratore al fine di contenere i tempi di liquidazione degli indennizzi e delle rendite. È indispensabile altresì aprire una stagione nuova di collaborazione tra tutti i patronati per mettere a disposizione la nostra esperienza e professionalità per la prevenzione alla salute.

All'estero la nostra attività è tesa ad arginare le disfunzioni dei pagamenti delle pensioni all'estero e a far riconoscere quegli interventi che svolgiamo a favore dei nostri connazionali come, ad esempio, l'assistenza nella compilazione delle dichiarazioni di certificazione di esistenza in vita che da anni svolgiamo gratuitamente. Ma siamo disponibili a fare altro anche per sopperire ai tagli sui Patronati. In sintesi occorrono in tempi brevi tre protocolli d'intesa con Inps, con Inail, con Ministero Esteri per dare avvio ad una nuova stagione di civiltà.

Il percorso e i successi dell'Ital sono stati conseguiti e possibili grazie alla Uil e ai Dirigenti della Uil. Da Viglianesi a Ravenna, Vanni, Ravecca, a Benvenuto e Larizza fino ad arrivare ad Angeletti che ha posto il tema del recupero del valore del lavoro come elemento centrale dell'azione sindacale e l'esigenza di una più equa distribuzione della ricchezza per un migliore funzionamento dell'economia, insieme alla battaglia per la riduzione dei costi della politica. Angeletti si sta caratterizzando per l'ammodernamento della nostra Organizzazione, un ammodernamento sia tecnico che soprattutto di rivisitazione della struttura Uil, obiettivo più complesso e più difficile da cui dipenderà molto del nostro futuro.

L'Ital vuol fare dell'Italia un Paese civile con tutto il proprio impegno e la propria azione di tutela, con la modernizzazione dell'intera struttura del Patronato, con un rapporto paritario con le Istituzioni, con una reale sinergia con tutte le strutture dei servizi Uil, con una maggiore attenzione all'Europa. L'interesse dell'Ital sono le persone, lo strumento dell'Ital è il diritto, le ragioni dell'Ital sono milioni di persone che in questi anni ci hanno dato il loro mandato e il loro sostegno. ■

UIL SERVIZI

INTRODUZIONE DI ALBERTO SERA

Vice Presidente Ital Uil

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL PATRONATO ITAL UIL

ROMA 19 GIUGNO 2012 - AUDITORIUM ARA PACIS

I sessantanni dell'Ital sono stati celebrati con incontri regionali, con 1500 partecipanti, con tanti interventi scritti. Preparati con cura ed affetto. Eccone alcune frasi.

"Negli Uffici dell'Ital si sente il Respiro del Mondo, con tutte le sue facce che vivono nel rispetto delle reciproche diversità."

"Sono uffici dove si entra sotto la scritta Camera Sindacale UIL, che una volta ha tratto in inganno un ghanese che cercava una camera ma per dormire. Questo ghanese è ora un delegato sindacale UIL."

"L'Ital è un buon Patronato, ed un buon Patronato è il segno di un buon Sindacato."

"L'Ital è dove più si scrive più si fanno valere i diritti della gente, a differenza del Sindacato dove più si discute, più si ottiene".

"Nell'Ital gli operatori, dandosi una mano l'uno con l'altro, riescono ad arginare ogni difficoltà, ad essere punto di riferimento per tutti coloro che hanno bisogno di assistenza a misura di persone, a dare risposte concrete".

Gli uffici dell'Ital sono le antenne del disagio e i centri di legalità diffusa sui territori.
L'Ital è il Patronato che abbatte i muri dentro di noi, i più difficili da far crollare.
L'Ital è un lavoro che è difficile limitare solo alle mura dei nostri uffici, è un lavoro che ti porti a casa tra magoni e mal di stomaco.

L'Ital è accompagnare la nonna a fare domanda di pensione con una dozzina d'uova da portare in dono perché "in quel posto sono molto gentili".
L'Ital è una lavoratrice circense che, ottenuta la pensione, non avendo altro da dare in dono, entra in ufficio con un baule, ci si chiude dentro da perfetta contorsionista e regala all'operatrice il suo "numero".
L'Ital è dove si controllano le pensioni. Quelle pensioni che ormai si mantengono meglio dei pensionati. Infatti le pensioni, a differenza dei pensionati, non cambiano con gli anni.
Questo però non c'è negli interventi.
E' un aforisma serbo.

Anche la frase finale non c'è negli interventi.

"Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'AMARE il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra". (Primo Levi)

Oggi rappresentiamo sessantanni di amore per la UIL.

Grazie di cuore Ital.

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL PATRONATO ITAL UIL

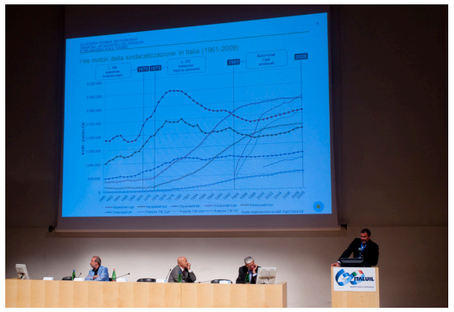
ROMA 19 GIUGNO 2012 - AUDITORIUM ARA PACIS

SESSANTESIMO DELL'ITAL:

LA FESTA DEL LAVORO SOCIALE

COMUNICATO STAMPA ITAL UIL

La celebrazione del Sessantesimo Anniversario dell'Ital, che si è svolta il 19 giugno a Roma presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, oltre ai contenuti storici propri di un evento rievocativo, ha avuto il merito di produrre evidenti risultati: l'impegno dei due Direttori Generali di Inps e Inail, Mauro Nori e Giuseppe Lucibello, della prossima firma dei rispettivi Protocolli d'intesa; l'indispensabilità del patronato per la crescita del sindacato come dimostrato dal dott. Sergio Maset dell'Istituto Tolomeo Studi e Ricerche; il riconoscimento del Vice Ministro del Lavoro Michel Martone "Fate meglio quello che state già facendo bene" e l'affermazione del Segretario Generale Uil Luigi Angeletti "Il sindacato, attraverso il patronato e i servizi deve risolvere sempre di più i problemi concreti delle persone". Ha fatto da traccia complessiva delle idee e delle proposte che sono emerse dagli interventi dei partecipanti la relazione del Presidente dell'Ital, Gilberto De Santis, che ha detto tra l'altro: "L'Ital vuol fare dell'Italia un Paese civile con tutto il proprio impegno e la propria azione di tutela, con la modernizzazione dell'intera struttura del Patronato, con un rapporto paritario con le Istituzioni, con una reale sinergia con tutte le strutture dei servizi Uil, con una maggiore attenzione all'Europa.



L'interesse dell'Ital sono le persone, lo strumento dell'Ital è il diritto, le ragioni dell'Ital sono milioni di persone che in questi anni ci hanno dato il loro mandato e il loro sostegno".
È stata anche la festa del lavoro e di tutti i lavoratori dell'Ital. Il Vice Presidente, Alberto Sera, nella sua introduzione ha ricordato la frase di Primo Levi: "Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra".

CHIUSO IN REDAZIONE IL 26 GIUGNO 2012

EUROPA

SESSANT'ANNI PORTATI BENE GUARDANDO AL FUTURO!

Tra le manifestazioni programmate per il 2012 dall'Ital Uil per festeggiare il suo 60° compleanno vi è stata anche quella che si è tenuta a Bruxelles il 6 giugno. La celebrazione ha avuto luogo nell'ambito del seminario Uil "Mediterraneo: un'occasione per l'Unione Europea".

All'evento hanno partecipato autorevoli personalità come Bernadette Segol, Segretario Generale della CES, Gianni Pittella, Vice Presidente Parlamento Europeo, Staffan Nillson, Presidente CESE. Erano presenti Luigi Angeletti, Segretario Generale Uil, Anna Rea, Segretario Confederale e Responsabile Uil Internazionale, la Segreteria Confederale, Gilberto De Santis, Presidente Ital, Mario Castellengo e Alberto Sera, Vice Presidenti Ital. Tra gli invitati oltre ottanta collaboratrici e collaboratori provenienti dai 67 uffici ITAL europei. Questa è stata l'occasione per premiare con una targa ricordo le operatrici e gli operatori con lunga anzianità di servizio.

BRUXELLES 6 GIUGNO 2012

ARTICOLO TRATTO DA WWW.ITALIANNETWORK.IT

Sessantanni del Patronato Ital UIL in Europa: a Bruxelles l'appuntamento clou delle manifestazioni il 6 e 7 giugno in collaborazione con la UIL per il Seminario "Mediterraneo: un'occasione per l'Unione Europea" promosso in occasione dell'apertura della sede del "sindacato dei cittadini" alla CES - Confederazione Europea dei Sindacati - ed all'Istituto Italiani di Cultura per incontrare i vertici del Sistema UIL presenti all'estero, ovvero l'associazione UIM e la UILP, il sindacato dei pensionati della UIL, assieme agli operatori degli uffici d'Europa per presentare le nuove iniziative lanciate dal Patronato a servizio dei cittadini italiani all'estero, per una più efficace organizzazione interna e fare il punto sull'attività in essere. E' in estrema sintesi l'agenda operativa dell'iniziativa promossa dal Patronato Ital nei giorni scorsi sulla quale abbiamo fatto il punto con il Presidente del Patronato della UIL, Gilberto De Santis : "60 anni in Europa e l'Ital li dimostra, li dimostra perche' il Patronato e' cresciuto, e' diventato piu' grande con il crescere della necessita' di assistenza degli italiani all'estero e delle loro famiglie ed e' cresciuta la nostra capacita', la nostra professionalita', divenendo anche una grande organizzazione in Europa". Un'evoluzione fondata "sull'elemento assistenziale e pensionistico che ha consentito di sviluppare il nostro lavoro - sottolinea il Presidente dell'Ital, facendo presente, però, come al cambiamento dei tempi, corrispondano anche altre esigenze da parte delle seconde e terze generazione di italiani all'estero. Un cambiamento che ha richiesto al patronato Ital di attrezzarsi per dare nuove risposte ed a volte anticipare le domande delle nostre comunita'.

Ed a 60 dalla sua nascita l'ITAL ha deciso di diversificare ulteriormente la propria offerta in tre settori importanti: quello della cultura, quello fiscale e immobiliare. Per quanto riguarda il primo aspetto: attraverso una convenzione con Pegaso l'universita' telematica on line che consente sia di terminare gli studi a chi ha dovuto interrompere l'universita' senza spostarsi dal proprio luogo di residenza e di seguire corsi specifici, offrendo un pacchetto formativo e culturale di ampio livello". Ad illustrare i Corsi offerti dall'Università Pegaso lo stesso Presidente di questa università presente in più sedi, sia in Italia che all'estero, Danilo Iervolino (vedi: http://www.italiannetwork.it/news.aspx?ln=it&id=36568).

"L'altro aspetto sul quale stiamo rafforzando la nostre assistenza e' quello relativo alla parte fiscale. Un'altro aspetto decisamente significativo per i cittadini italiani all'estero chiamati a contribuire ai fabbisogni del Paese. Che vede l'incremento dei servizi sulle successioni con l'assistenza sull'IMU insieme ad altre novita' tributarie che sono emerse in questi ultimi anni e che hanno rafforzato la necessità degli italiani di avere un confronto ed un rapporto diverso con l'amministrazione pubblica. Un'esigenza sulla quale è intervenuta Anna Ginanneschi dell'Area internazionale del Patronato, che si è soffermata sulle competenze, la professionalità e l'affidabilità dei CAF dell'ITAL UIL e dell'incremento del rapporto con le strutture del Patronato all'estero per combattere le diverse forme di faccendierato che vanno ampliandosi con l'incremento della fiscalità.

E, fra i servizi sui quali il Patronato è andato attrezzandosi anche il sostegno ai cittadini per la dichiarazione dell'esistenza in vita. "una richiesta - afferma il Presidente dell'ITAL UIL - fatta in maniera borbonica nel senso più negativo del termine perche costringono i pensionati a tour continui, a spostamenti da una citta' all'altra, a fare una serie di adempimenti che sono veramente superflui e dimostra ancora una volta purtroppo che c'e' da una parte l'individuo che e' indifeso e la pubblica amministrazione che se ne frega dell'esigenza di semplificare e migliorare la vita dei cittadini. Se pensiamo che in alcuni paesi come il canada ci vogliono 300 km per andare alla banca, ebbene sono cose dell'altro mondo."

Ma De Santis annuncia anche un altro servizio del tutto innovativo : l'assistenza alle proprieta' in italia dei connazionali all'estero. Un servizio che riguarda sia l'aspetto fiscale, le successioni delle eredita' delle piccole proprieta' in Italia che per i nostri connazionali oltrefrontiera costituiscono piu' un fastidio ed un costo che una rendita. Vogliamo dare loro un servizio per non farli incappare in faccendieri o gente poco seria, perche il costo di questo genere di pratiche dalla valutazione dell'immobile fino alla vendita, risiedendo lontani, e' quasi impossibile. Vogliamo fare in modo che loro stiano tranquilli, affidando questi problemi ad una struttura come l'ITAL che garantisce la serieta', la professionalita' e la correttezza dei propri interventi.

Conclude il Presidente dell'ITAL "Vedo un futuro molto positivo e sicuramente partiamo da un grande patrimonio che e' quello della fiducia degli italiani all'estero. Gli italiani all'estero si fidano del patronato, si fidano dell'ital in particolare e credo che questo bagaglio ci consentira' di continuare ad assisterli sempre meglio".

Quanto ai rapporti con la Farnesina, l'ormai famoso e mai raggiunto accordo fra Ministero degli Affari Esteri ed i Patronati: "c'e' una grande contraddizione tra cio' che afferma il ministero degli affari esteri e gli atti che poi compie", afferma De Santis. Lo stesso Sottosegretario per gli italiani all'estero, Staffan De Mistura ha fatto un grande elogio del sistema dei patronati all'estero pero' poi nei fatti sono anni che chiediamo di fare una convenzione non per motivi economici ma per il riconoscimento di un ruolo che effettivamente hanno i nostri uffici all'estero, ma di questa convenzione non si riesce a venirne a capo. Secondo me c'e' una specie di fraintendimento come se il patronato dovesse contribuire a ridurre i consolati e il personale all'estero, mentre non è assolutamente vero, perche' a prescindere da questa convenzione noi vediamo che purtroppo i Consolati vengono chiusi, vengono ridotti, con sempre meno funzioni. Mentre sempre piu' i nostri connazionali vengono da noi perche' i Consolati non rispondono...."

Anche il rapporto con l'INPS si caratterizza per la sua vivacità, come è stato evidenziato anche dagli interventi degli operatori...? "L'Istituto cosi' com'e' oggi ha dei compiti immani, molto complessi, delicati, sia per la quantita' delle cose che deve gestire, sia soprattutto perche' vuole che tutto si manifesti nel rapporto con le singole persone, tuttavia pur apprezzando i miglioramenti dell'INPS in questi anni e l'ammodernamento della tecnologia nel tentativo di semplificazione, nei fatti non sempre ciò accade. Un esempio ne è la dichiarazione dell'esistenza in vita per i nostri connazionali all'estero che sta creando tantissimi problemi." esemplifica il Presidente dell'ITAL, che aggiunge "Le norme generali vanno bene a livello generale, ma poi a livello individuale ci sono tanti piccoli problemi e diventa difficile per una struttura cosi' grande capire e risolvere i problemi delle singole persone. Quindi credo che l'Inps farebbe bene ad avere un rapporto più ampio con i patronati e con le strutture all'estero che suppliscono ai problemi che l'INPS crea ai cittadini", conclude il sindacalista della UIL.

Con il trascorrere del tempo il rapporto sinergico dell'ITAL con l'associazione UIM - Unione Italiani nel Mondo - diventa sempre più stretto...

" La UIM nasce con funzioni diverse rispetto all'ITAL. Nasce per rafforsare l'identita' degli italiani, mer metterli insieme, par fare delle rivendicazioni, per far valere lo spirito della cultura italiana all'estero, in sostanza per fare quelle iniziative che l'ITAL non puo' fare." spiega De Santis.

La UIM e' nata proprio con questo scopo, quello di dare una struttura associativa che possa accompagnare gli italiani all'estero, in Brasile come in Germania, oltre i compiti di un Patronato, rendendo più complessiva l'attività grazie ad una autonomia associativa forte ed importante che risponde ai bisogni della comunità". Sul ruolo del Patronato nel sistema dei sindacati Europei, evidenziato dalla diretta partecipazione al Seminario della UIL a Bruxelles in ambito Euromed, il Presidente dell'ITAL afferma "Sicuramente il sindacato ha un ruolo fondamentale in Europa e sta sicuramente prendendo coscienza che ormai l'azione nei propri paesi non e' piu' sufficiente per garantire il benessere e il miglioramento della vita dei propri iscritti e dei cittadini, quidi bene ha fatto la UIL a mettere in piedi questa iniziativa che da una parte guardava all'Europa mediterranea, dall'altra parte ha ben chiarito e precisato l'importanza di un ruolo a livello europeo, sia relativo ad un rafforzamento delle potenzialità europee di intervento, sia ad un rafforzamento della capacita' del sindacato di intervenire. In questo quadro - sottolinea De Santis - e' molto importante anche l'attivita' sociale del patronato dell'Ital ma anche degli altri patronati perche' sono percettori di informazioni, di bisogni, di proposte che messe insieme rappresentano un importante contributo alla stessa comunita' europea sul piano della concretezza. Le informazioni che da noi provengono sono infatti importanti per la messa a punto di norme che siano maggiormente aderenti sia ai bisogni dei cittadini europei e quindi degli italiani all'estero, che anche dei "nuovi cittadini". Si tratta di persone che sono destinate a vivere insieme a noi, che hanno fatto una scelta alla stessa stregua dei nostri connazionali. Sono emigrati che vengono per migliorare le condizioni di vita delle proprie famiglie. Sono persone che contribuiscono alla ricchezza del nostro paese. Trovo strano, d'altra parte, conclude il Presidente dell'ITAL, definre straniero una persona che vive da 20 anni a Roma. Dobbiamo cambiare il modo di vedere queste persone, perche' chi esclude perde chi include vince. (11/06/2012-ITL/ITNET)

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL PATRONATO ITAL UIL

Sessantesimo Anniversario della Costituzione dell'Ital

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
E IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

1952-2012 ITALUIL

SESSANT'ANNI DI PATRONATO

Roma 19 giugno 2012
ore 10.00 -13.00

Auditorium dell'Ara Pacis
Via di Ripetta 190

Introduzione

Alberto Sera
Vice Presidente Ital Uil

Relazione

Gilberto De Santis
Presidente Ital Uil

Proiezione dei filmati

"Sessant'anni di Patronato"
"Dalle persone alle persone"

UIL web TV

Saluto delle Istituzioni

Edoardo Gambacciani
Direttore Generale per le Politiche Previdenziali
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Giuseppe Lucibello
Direttore Generale Inail

Mauro Nori
Direttore Generale Inps

Presentazione della Ricerca

"La Missione del Patronato:
una lettura prospettica tra dimensione e ruolo"
Sergio Maset
Tolomeo Studi e Ricerche

Faccia a faccia

Michel Martone
Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Luigi Angeletti
Segretario Generale Uil

condotto da
Antonio Passaro
Giornalista

Premiazioni